

Rapporto di maggioranza della commissione edilizia del Consiglio Comunale del Comune di Vezia relativo a:

MM 85-20 accompagnante la richiesta di adozione della variante di piano regolatore denominata "Svincolo industriale"

Signor Presidente, Signore e Signori Consiglieri comunali, la CECC si è chinata sul messaggio in oggetto durante le sedute del 29 ottobre, congiuntamente alla Commissione delle Petizioni, e del 3, 10, 23, 27 novembre e il 01 dicembre, per un'analisi approfondita della documentazione consegnata.

La CECC ha richiesto altresì documentazioni complementari fino ad arrivare al Cantone, richiedendo lo studio di dettaglio per la zona industriale di Cadempino e Vezia. Tale documentazione ci è stata negata in quanto riservata al solo esecutivo di Vezia. Il Municipio interpellato in merito ha negato di essere in possesso di tale documento.

Premessa

La pianificazione dovrebbe in prima fase analizzare il territorio nel suo insieme, identificandone le problematiche per poi in seguito implementare soluzioni atte a migliorare la situazione.

In un comparto di tale importanza ci saremmo aspettati che la proposta di svincolo fosse contestualizzata e legata a tutto quanto ci sta attorno, adesso e in futuro (progetti come quelli della Porta Ovest, intendimenti pianificatori Masterplan Vezia,...).

Il comparto in questione è stato oggetto di una grande trasformazione negli ultimi anni. Una rotonda e relativo portale della galleria Vedeggio-Cassarate, il portale di uscita di Alptransit, con tutte le infrastrutture tecniche di contorno, ci hanno "regalato" una situazione tutt'altro che idilliaca. Una porzione di territorio utilizzata per il massimo profitto delle infrastrutture sopra citate ma che di fatto ha lasciato diversi danni collaterali al Comune di Vezia.

Un danno collaterale, che questo messaggio si prefigge di sanare, è appunto quello dell'accesso alla zona artigianale, ma si dovrebbe parlare oggi di zone artigianali, accessibili dal territorio di Vezia. È facilmente verificabile la situazione, basterebbe percorrere a piedi i pochi accessi al piano per rendersi conto della desolazione e di quanto Vezia ha "dovuto concedere".

La CECC per dare prova ai membri del consiglio comunale delle difficoltà di analisi avute per poter arrivare ad esprimere un'indicazione di voto, ha formulato le seguenti considerazioni che intende condividere apertamente:

Considerazione 1

La proposta pianificatoria serve a sanare una situazione, ormai cristallizzata, frutto dello sfruttamento incontrollato di questo comparto da entità esterne al Comune di Vezia. Zona artigianale suddivisa in due parti, accessi pedonali, ciclabili e veicolari interrotti verso il piano,... Ci si chiede pertanto perché oggi debbano essere i cittadini di Vezia a pagare tutto questo.

Sarebbe il caso di coinvolgere i vari attori per poter analizzare l'eventuale utilizzo di infrastrutture che sono già state costruite o a pagare quanto dovuto per dare le risorse necessarie al Comune per mettere in atto misure compensatorie.

Considerazione 2

A sostegno di tale proposta pianificatoria si dice altresì che una volta implementata, e si parla di anni, il traffico parassitario che attraversa il nucleo per accedere al piano sarà eliminato. La CECC ricorda che la strada che attualmente viene utilizzata per l'accesso al piano è una strada agricola e che già da subito potrebbe essere vietata al pubblico transito. Il Municipio da anni permette, con tanto di permesso scritto, di utilizzare a troppe persone tale accesso al piano. Ne consegue che l'uso saltuario si trasforma in uso quotidiano, con macchine e furgoni, che con Vezia hanno poco a che fare.

Considerazione 3

L'elemento pianificatorio proposto non è integrato in una pianificazione chiara dell'intero comparto che identifichi tutti gli elementi caratterizzanti del territorio. I nuovi svincoli daranno accesso a solo 1 zona artigianale di Vezia, tralasciando o peggio ancora, escludendo la zona a ridosso della rotonda Vedeggio/Cassarate lato Cadempino, da qualunque accesso diretto dal territorio di Vezia.

La CECC dal punto di vista viario vede anche problematiche l'entrata e l'uscita dalle bretelle che confluiscono su Via al Mulino, strada molto stretta che non permette l'incrocio nemmeno a due veicoli leggeri. Da chiarire altresì l'accesso alla zona Gerbone, che sembra essere garantito solo per uso agricolo e di conseguenza non all'utenza della struttura OTAF (personale, clienti,...).



Considerazione 4

Da analisi della documentazione mancano le approvazioni formali delle autorità cantonali a questa variante di progetto, esame preliminare preavvisato negativamente a livello cantonale già nel 2016. Oltre alla modifica del progetto il cantone chiedeva tutta una serie di documenti analisi che la CECC non ha trovato nell'incarto oggi presentato per approvazione al Consiglio Comunale.

Considerazione 5

La CECC si chiede altresì perché la situazione di accesso della zona industriale di Vezia per il tramite della zona industriale di Cadempino non può essere mantenuta. Cadempino ha ricevuto altresì il benessere per l'esecuzione di uno svincolo che si allaccia direttamente all'entrata dell'autostrada e che potrebbe servire benissimo anche le nostre 2 aree industriali/artigianali.

Siamo coscienti che per attuare tale proposta si deve risolvere il passaggio di una strada in zona di protezione delle acque, situazione ad oggi tollerata, ma tecnicamente esistono soluzioni percorribili (vedi svincolo autostradale già in opera), che come detto nella premessa di tale rapporto, qualcuno dovrebbe partecipare attivamente al pagamento degli oneri, ma non certo il Comune di Vezia.

Da nostre informazioni risulta altresì che le zone di protezione delle acque in un prossimo futuro verranno ridimensionate, ed al contempo la CDALED dovranno procedere al rifacimento delle proprie sottostutture sul tratto in questione.

La soluzione di mettere in sicurezza l'attuale tracciato potrebbe da un lato evitare sprechi di territorio oltre a garantire una viabilità ottimizzata per muoversi all'interno delle zone industriali di Cadempino e Vezia.

Conclusione

L'accesso alle zone industriali di Vezia è sicuramente un tema importante a garanzia anche di un'economia locale, oltre che a livello territoriale e ambientale.

Purtroppo considerato la mancanza di documenti che permettano una valutazione tecnica approfondita, l'oggetto è difficilmente approvabile senza ulteriori approfondimenti e accordi con gli attori del piano, oltre a verificare ed evadere tutte le criticità segnatale dal DT nella preavviso negativo al progetto del 2016.

Rimane altresì inaccettabile che il Municipio tolleri o addirittura favorisca il passaggio di traffico parassitario nella zona residenziale di Vezia. La CECC è convinta che un eventuale concessione sul passaggio della strada agricola debba essere fatta solo ed esclusivamente ai cittadini di Vezia confinati con il comparto. Da escludere da subito tutte le aziende del piano che potranno continuare a utilizzare l'accesso da Cadempino. Solo limitando i passaggi sarà possibile controllarne l'utilizzo.

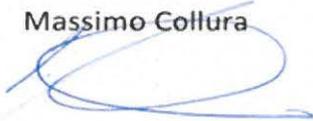
Conseguentemente a quanto espresso la CECC invita i consiglieri comunali a voler risolvere:

Il MM 85/2020 deve essere ritirato dal Municipio per sistemare tutte le problematiche esposte in modo da essere ripresentato alla prossima seduta di Consiglio comunale.

Il Municipio non è autorizzato a completare la procedura di approvazione ai sensi della LST e RLst.

Per la commissione edilizia:

Massimo Collura



co-relatore

Anna Airaldi



Nicolas Daldini



co-relatore

Vezia, 02 dicembre 2020